
Coronavirus Covid-19: Comunità di Sant'Egidio, "non trasformare Rsa in reparti per malati. Anziani hanno diritto a cura e rianimazione in ospedale"

Di fronte all'aggravarsi della situazione sanitaria nelle Rsa e, più in generale, negli istituti per anziani, la Comunità di Sant'Egidio lancia un appello urgente al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al ministro della Salute, Roberto Speranza, e ai presidenti delle Regioni, "perché siano garantiti i diritti alla cura per le persone ospitate in queste strutture". Dopo non avere ottemperato, in molti casi, alle precauzioni dovute per proteggere sia il personale sia i residenti, "è scandaloso che stia passando, nel silenzio generale, un modello che prevede la trasformazione di alcuni istituti o di loro sezioni, in reparti per malati di Covid-19". "Le persone anziane non sono cittadini di serie B: hanno diritto come tutti ad essere assistiti al meglio ed ottenere il ricovero in terapia intensiva se necessario - sottolinea la Comunità di Sant'Egidio -. È inaccettabile l'idea di una divisione per categorie di malati di questa emergenza sanitaria. E non si può accettare, rassegnati – o peggio – indifferenti, una strage silenziosa che si sarebbe potuta e dovuta evitare". A causa di un eccessivo ricorso, negli anni passati, all'istituzionalizzazione "è stata secondarizzata l'assistenza domiciliare che, oltre a offrire condizioni di vita più dignitose e allungare le aspettative di vita, può anche contribuire in modo determinante alla riduzione dei contagi e degli sprechi economici nel mondo della sanità".

Gigliola Alfaro